

ST

DIREZIONE DISTrettUALE DI POLIZIA
 SUCCESSIONE
 01 DIC. 2016
 ARRIVO
 Prof. N. 2463

Doc. N. **833/1**

@Alla Commissione di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

Oggetto: L'audizione del generale Antonio CORNACCHIA (seduta del novembre 2016) - Ulteriori approfondimenti in ordine alla ricostruzione delle modalità di versamento delle "grosse taglie" promesse per l'arresto dei due BR. In particolare: **il pagamento delle due taglie di trecento milioni di lire ciascuna per l'arresto dei terroristi Morucci e Faranda**

Come già evidenziato il 13 novembre u.s., il prefetto **Ansoino ANDREASSI**, nel corso dell'audizione del 21 gennaio 2016, ha introdotto il ruolo avuto nella cattura dalla squadra mobile romana, diretta da Luigi DE SENA.

Pertanto, per l'esatta definizione del cointesto relazionale in cui erano inseriti Morucci e Faranda, era stata segnalata l'opportunità di una rivisitazione critica della versione rassegnata alla Commissione, nel corso della seduta del 27 aprile 2016, da **Nicola MAINARDI**, maresciallo della Polizia di Stato in servizio alla Mobile romana e collaboratore del dr. DE SENA: una versione nettamente smentita dal BOZZETTI, audito lo stesso 27 aprile.

Il BOZZETTI veniva qualificato dal MAINARDI come il contatto informativo operante - unitamente a tali Olindo ANDREINI e Matteo PIANO - nella concessionaria automobilistica AUTOCIA, corrente in ROMA che consentì la cattura della coppia.

Alle domande del Presidente FIORONI, il BOZZETTI ha replicato: *"Mainardi non può aver detto che io ho detto queste cose"*. Ha poi ribadito: *"mi sembra che a suo tempo, se non vado errato, c'era anche una grossa taglia giusto? Quindi sarebbe stato anche economicamente vantaggioso, giusto? A sapere le informazioni uno si prende anche la taglia; ma siccome non le sapevo, non ho partecipato, non ho fatto niente"*.

In sintesi BOZZETTI contesta vivacemente il proprio coinvolgimento nell'operazione che conduce alla cattura di MORUCCI e FARANDA e introduce spontaneamente il tema di *"una grossa taglia"*.

L'esternazione del BOZZETTI può apparire un'esortazione a perseguire la "pista" della grossa taglia per individuare un riscontro alla propria "vivace" smentita (peraltro contestuale all'insistita invocazione di un confronto con il MAINARDI).

La Commissione ha piena conoscenza che il ministero dell'Interno aveva effettivamente previsto taglie di rilevante importo (pari a trecento milioni di lire per ciascuno) da versare - anche all'estero - a quanti avessero fornito elementi utili alla cattura dei due brigatisti.

~~RISERVATO~~

1

10/11/2018

DECLASSIFICATO
 cfr. Comunicazioni del Presidente
 del 17/1/2018

La questione è trattata anche nel DOC 710/1, classificato, recante una nota del Dipartimento della pubblica sicurezza (in riscontro alla richiesta numero 1908 , datata 5 maggio 2016, volta a “*verificare l’esistenza di una taglia su Valerio Morucci e Adriana Faranda*”).

In particolare, Dipartimento della PS ha segnalato l’avvenuta individuazione presso l’archivio della DCPD della minuta di un “appunto” datato 11 maggio 1978, di due pagine, siglato dal Capo della polizia Parlato, relativo alla opportunità di istituire “*un congruo premio in denaro*”, cioè una taglia da elargire a chi “*fornisca elementi certi e determinati per la cattura di terroristi*”, con l’indicazione di 13 soggetti. Per Morucci e Faranda, compresi in quell’elenco, nell’appunto risulta prevista una taglia di trecento milioni di lire.

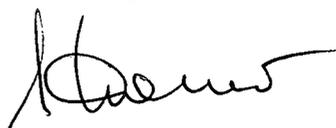
Invero, la questione risulta già oggetto dell’inchiesta della Commissione stragi nella XIII legislatura.

In argomento si rinvia al DOC XXIII, numero 64, volume primo, Tomo VI, XIII legislatura, *Commissione parlamentare di inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi*, Decisioni adottate dalla Commissione nella seduta del 22 marzo 2001 in merito alla pubblicazione degli atti e dei documenti acquisiti, ove è trattato l’argomento *La proposta di taglia sui brigatisti* (pag. 19 ss.) e all’**Allegato n.12, ibidem**, (pag. 79, 81-82), recante Appunto del Capo della Polizia avente ad oggetto *Istituzione di “taglie” per la cattura di terroristi*.

Va pertanto assicurato un adeguato impulso al completamento dell’istruttoria per valutare “la criticità scaturita dal contrasto delle richiamate posizioni” e disporre di elementi obiettivi sulla vicenda del versamento di siffatte rilevanti somme dopo la cattura dei due brigatisti.

A tal fine si rende necessaria l’acquisizione agli atti della Commissione di **un’analitica informativa di PG, riferita alle circostanze esatte dell’elargizione di dette “taglie”**, nonché al luogo e alle modalità di esso, con l’acquisizione nelle forme di rito copia della documentazione pertinente.

In particolare, andranno individuati e riferiti i seguenti elementi: le esatte generalità dei “funzionari pagatori” e di tutto il personale addetto a tali funzioni; il luogo della formazione della provvista (300+300 milioni di lire); l’intermediario bancario che fornì servizi di tesoreria; la documentazione relativa all’eventuale trasferimento all’estero delle somme (anche sotto forma di moneta scritturale); l’esatta ricostruzione di eventuali missioni all’estero di personale UCIGOS, DIGOS e MOBILE in epoca successiva e prossima alla cattura dei due latitanti.



Siffatti accertamenti potranno essere esperiti dallo stesso ufficio di polizia giudiziaria che ha già riferito in ordine alla posizione del BOZZETTI.

Con osservanza

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianfranco Donadio', with a long horizontal stroke extending to the right.

Gianfranco DONADIO, *magistrato collaboratore*

Roma, 30 novembre 2016